

# Eventus: avrà vent'anni nel..?



*Come Jonas, il costruttore partenopeo crede alle premonizioni: a costo di qualche fatica Eventus è stata la prima azienda nata nel 2000; i suoi prodotti, conseguentemente, sono costruiti con tecniche da terzo millennio...*

di Fabio Masia

**A**bbiamo parlato del sogno/obiettivo di Domenico Fiorentino (SUONO 386 - Novembre 2005) e delle raffinate e complicate procedure con cui realizza i prodotti Eventus; stimolati dalle "visioni" del nostro, ci siamo incuriositi e armati di macchina fotografica, penna e taccuino ci siamo incamminati verso un'area certamente nota per tante ragioni ma certo non per l'alta fedeltà... O, almeno, così prima di Fiorentino!

Se vi chiedessero a bruciapelo dove si trova Limatola, probabilmente, come noi, ci mettereste un po' prima di avventurarsi in direzione del beneventano e, pure lì giunti, osservando il susseguirsi delle coltivazioni di mele annurche consultereste febbrilmente il vostro Tom Tom, la carta stradale o qualsiasi straccio di informazione a vostra disposizione.

Eppure e proprio lì che sorge lo stabilimento Eventus, costruito in occasione della nascita

dell'azienda; un edificio che si sviluppa su due piani, realizzato appositamente per la produzione/sviluppo/stoccaggio e presentazione dei prodotti. Non è semplice far coesistere queste realtà così distanti fra loro e che in alcuni casi possono intralciarsi a vicenda. Solo un piccolo particolare ad esempio: l'impianto produttivo a tutti gli effetti è realizzato al piano terra dove coesistono anche le cabine (ben due) di verniciatura. Queste due attività sono poco compatibili fra loro, ma con un adeguato sistema di areazione si possono ottenere ottimi risultati anche programmando la sequenza delle lavorazioni!

Non sono certo le difficoltà che inibiscono Fiorentino e quello che poteva sembrare solo un progetto teorico irrealizzabile oggi è invece realtà. I prodotti Eventus viaggiano per tutto il mondo.

Seguiteci allora in un tour di questa sfida che ha portato l'hi-fi dove non c'era e da qui in tutto il mondo!

1 • Il cuore della produzione Eventus è la macchina di fresatura a controllo numerico assistita da un software di modellazione 3D.

In occasione dell'abbandono dell'MDF come materia prima per la realizzazione dei diffusori Eventus, la macchina ha assunto un ruolo ancora più determinante e, in occasione della nostra visita, aveva ancora bisogno di alcune messe a punto, esclusivamente per quanto riguarda l'aspirazione dei residui di lavorazione, in quanto il nuovissimo materiale sintetico ha una consistenza del tutto differente rispetto all'MDF.

2 • Quello che si intravede è il nuovo, costosissimo e esclusivo materiale utilizzato in luogo dell'MDF. Altissima densità, estrema compattezza e inalterabilità nel tempo sono le caratteristiche salienti del prodotto che viene utilizzato per la realizzazione di stampi e modelli in vari settori.

3 e 4 • Si può apprezzare la realizzazione del pannello anteriore dei Nebula che impiega il macchinario per oltre mezz'ora e ma al termine fornisce un prodotto quasi geometricamente perfetto.

5 • Le varie "fette" sono realizzate con le stesse procedure e con la stessa macchina: ogni elemento viene sagomato, ripulito e numerato direttamente dal pantografo per agevolare successivamente le fasi del



montaggio. Da notare la cornice esterna che restituisce al prodotto finito l'aspetto marcatamente a "setto" di Nebula e delle più recenti produzioni Eventus.

6 • I vari strati vengono incollati fra loro con adesivi bicomponenti epossidici per raggiungere una integrità strutturale decisamente unica nel loro genere che

sfrutta le peculiarità del materiale della forma e dei collanti.

Si nota in basso il condotto d'accordo di Nebula che affaccia verso il pavimento, che si compone direttamente dalla sovrapposizione dei settori. Successivamente, l'interno verrà rivestito di materiale smorzante spruzzato sulle pareti interne.

# L'AMATEUR PROFESSIONNEL



7 • Dalla parte opposta del pantografo sono disposte le due cabine di verniciatura nelle quali, rispettivamente, si applica il fondo ai prodotti grezzi e, nell'altra si vernicia il prodotto finito con metodi e cura di stampo automobilistico (nella foto si nota la cabina destinata all'applicazione del fondo che costituisce il primo step nelle lavorazioni di finitura). Tra le due è presente il montacarichi, unico elemento di unione fra il reparto ad atmosfera polverosa e quello superiore isolato dove si completano le operazioni di montaggio e verifica del controllo qualità.

8 • Sulla destra si nota l'arrivo del montacarichi isolato da una cabina in vetro che trattiene la maggior parte dell'atmosfera "poco" controllata che proviene dal basso. In questo grande spazio trovano posto le linee di montaggio dei sistemi di fascia economica, mentre i Nebula seguono un percorso quasi a se stante con procedure che seguono un percorso molto più "fatto a mano" che industrializzato.

9 • Di lato la linea dei Metis: i crossover sono realizzati e installati in un altro reparto, mentre in questo si installano gli altoparlanti.

10 • Abbiamo curiosato nel banco di assemblaggio dei filtri crossover dove vediamo le quattro basette che compongono il filtro dei Nebula. Il basamento è un campione al quale l'operatore deve fare riferimento nel montaggio, successivamente vengono effettuati test elettrici e poi installati nel fondo del diffusore.



In fine la sala d'ascolto che rimane, per il costruttore partenopeo, il momento di verifica finale del suo operato. Non si tratta di una sala particolarmente "trattata" ma va dato atto all'azienda di aver allestito un locale grande, confortevole e specifico. Cosa che già la distingue, per quanto paradossale possa sembrare, da una grossa fetta di costruttori!